



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA TERZA MISSIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
CENTRO INCLUSIONE, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI GENERE

IL RETTORE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTA la delibera del Senato Accademico - seduta del 19.12.2023 - n. 06.01 - Rep. n. 464 del 20.12.2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione - seduta del 21.12.2023 - n. 08.05 - Rep. n. 1865 del 21.12.2023;

DECRETA

di emanare il Regolamento relativo all'istituzione e all'attivazione del Centro "Artemisia" per gli studi e le politiche di genere di cui, di seguito, si riporta il testo:

REGOLAMENTO PER L' ISTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO "ARTEMISIA" PER GLI STUDI E LE POLITICHE DI GENERE

Art. 1 - NATURA DEL CENTRO

1. Presso l'Ateneo di Palermo è istituito il Centro 'Artemisia' per gli studi e le politiche di genere (in seguito denominato Centro).

Art. 2 - FINALITÀ E SCOPI

1. Con l'obiettivo di rendere l'Università di Palermo punto di riferimento nel sistema universitario nazionale e internazionale sul tema delle pari opportunità, il Centro svolge attività di ricerca, di coordinamento, di impulso, di formazione e di Terza Missione in tema di politiche di genere, lotta agli stereotipi, contrasto alla violenza di genere e alla violenza sull'identità ed espressione di genere, valorizzazione delle diversità e dell'inclusione e promuovere il dialogo con Centri di ricerca e formazione nazionali e internazionali, con il sistema scolastico, con le rappresentanze studentesche e del mondo dei Gender Studies e delle politiche di genere, con le associazioni della società civile.

2. Il Centro si propone di:

- a) fornire il supporto scientifico ai Gender Studies e alla partecipazione ai connessi bandi per progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- b) favorire la promozione, tra la comunità universitaria tutta, di una sensibilità diffusa sui temi di genere attraverso attività formative;
- c) promuovere l'inserimento di insegnamenti specifici sulle tematiche di genere nei corsi di studio dell'Ateneo;
- d) organizzare e coordinare attività di Terza Missione dell'Ateneo finalizzate alla diffusione di una cultura del rispetto delle differenze e di contrasto alla violenza di genere;
- e) elaborare proposte per la più efficace inclusione, nei Regolamenti e Codici di Ateneo nonché nelle sue prassi quotidiane, di linee di policy inclusive e antidiscriminatorie, di procedure e regole per rendere effettivo e completo il rispetto delle pari opportunità;



- f) strutturare e rafforzare una rete interdisciplinare di ricerca già attiva in Ateneo per facilitare la definizione di linee di ricerca sui temi di genere e potenziare il Gender mainstreaming nella didattica, nella ricerca e nella Terza Missione dell'Ateneo.

Art. 3. AFFERENZA

1. Possono afferire al Centro, senza limiti numerici, i docenti e le docenti, i ricercatori e le ricercatrici dell'Università di Palermo che svolgono attività di ricerca scientifica negli ambiti di interesse del Centro.
2. Afferiscono di diritto al Centro i docenti e le docenti che compongono il Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Studi di genere, nonché i dottorandi, le dottorande, del medesimo Dottorato.
3. Attesi i caratteri multidisciplinari e la spiccata interdisciplinarietà dei molteplici ambiti di ricerca coinvolti, non sussiste incompatibilità tra l'afferenza al Centro e l'afferenza ad altri Centri di ricerca dell'Ateneo di Palermo.
4. Possono aderire al Centro gli assegnisti e le assegniste di ricerca, i dottorandi, le dottorande, di ricerca che svolgano attività di ricerca negli ambiti di interesse del Centro.
5. Le richieste di nuove afferenze o adesioni al Centro, anche di persone non più in servizio in Ateneo, sono formulate al Direttore/alla Direttrice del Centro medesimo, che, sentito il parere favorevole del Consiglio scientifico, ne propone motivatamente l'accoglimento al Rettore. L'Assemblea prende atto delle nuove afferenze e adesioni nella prima seduta utile.
6. Cessa di far parte del Centro chi si assenti senza giustificazione per tre riunioni consecutive dell'Assemblea.
7. La dichiarazione di cessazione volontaria dall'afferenza o adesione al Centro è formulata al Direttore/ alla Direttrice del Centro, che provvede a trasmetterla al Rettore per la formale presa d'atto.

Art. 4. ORGANI DEL CENTRO

1. Sono organi del Centro:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Consiglio scientifico;
 - c) il Direttore/la Direttrice;

Art. 5. ASSEMBLEA

1. L'Assemblea del Centro è costituita dai docenti e dalle docenti afferenti al Centro.
2. L'Assemblea:



- a) elegge ogni tre anni i componenti del Consiglio scientifico;
- b) approva, su proposta del Consiglio scientifico, il programma scientifico annuale del Centro e le sue modalità attuative;
- c) approva, su proposta del Direttore/della Direttrice, entro il 31 gennaio di ogni anno, la relazione consuntiva sulle attività svolte nell'anno precedente;
- d) delibera le proposte di modifica del presente Regolamento proponendole al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo

3. Possono partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, su invito del Direttore/della Direttrice personalità del mondo scientifico e culturale, rappresentati di Associazioni, esponenti della società civile.

4. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno nonché, in via straordinaria, su richiesta motivata del Direttore/della Direttrice o di almeno un quarto dei docenti afferenti al Centro.

5. L'Assemblea è convocata dal Direttore/dalla Direttrice del Centro ed è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli/delle aventi diritto, detratte le eventuali assenze preventivamente giustificate e comunque nel rispetto delle limitazioni imposte dal Regolamento generale di Ateneo.

6. L'Assemblea è presieduta dal Direttore/dalla Direttrice o dal vice Direttore/vice Direttrice del Centro o, in mancanza di entrambi dal/dalla docente di prima fascia con maggiore anzianità in ruolo o, in mancanza di docenti di prima fascia, dal/dalla docente di seconda fascia con maggiore anzianità in ruolo.

7. Delle sedute dell'Assemblea viene redatto apposito verbale.

Art. 6. CONSIGLIO SCIENTIFICO

1. Compongono il Consiglio scientifico del Centro:

- a) il Direttore/la Direttrice
- b) il vice Direttore/la vice Direttrice
- c) la componente elettiva.

2. La componente elettiva del Consiglio scientifico è composta da 20 docenti. È eletta dall'Assemblea a scrutinio segreto; ciascun elettore/elettice esprime fino a tre nominativi.

3. La componente elettiva del Consiglio scientifico dura in carica tre anni, e può essere rieletta solo una volta. I/le componenti decadono in caso di tre assenze continuative ingiustificate e sono sostituiti dai primi dei non eletti.

4. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore/dalla Direttrice o vice Direttore/vice Direttrice del Centro o, in mancanza di entrambi, dal/dalla docente di prima fascia con maggiore anzianità in ruolo o, in mancanza di docenti di prima fascia dal/dalla docente di seconda fascia con maggiore anzianità in ruolo.



5. Su richiesta del Direttore/della Direttrice, o di almeno cinque componenti elettivi del Consiglio scientifico, possono essere cooptati nel Consiglio scientifico, con voto consultivo, rappresentanti di istituzioni pubbliche e private nonché personalità espressioni della società civile.

6. Possono partecipare alle sedute del Consiglio scientifico, in forma consultiva, i/le componenti dell'Assemblea ovvero, se invitati, altri esperti/esperte.

7. Il Consiglio scientifico:

- a) propone all'Assemblea il programma annuale dell'attività scientifica del Centro e ne cura l'attuazione in base al valore strategico dei programmi e dei progetti e a eventuali finanziamenti;
- b) predispose la relazione scientifica annuale;
- c) esamina le richieste di nuove adesioni al Centro e ne propone l'accoglimento;
- d) individua, con il supporto del/della responsabile del fundraising, committenze pubbliche e private e canali finanziari per attività di interesse del Centro e predispose le richieste di finanziamento;
- e) propone le convenzioni del Centro;
- f) propone agli/alle afferenti al Centro l'espletamento di compiti specifici, quali ricerche, consulenze, attività progettuali per conto terzi.

8. Il Consiglio scientifico è convocato dal Direttore/dalla Direttrice almeno due volte l'anno e comunque ogni volta che venga richiesto da almeno cinque componenti elettivi.

9. L'adunanza è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli/delle aventi diritto, detratte le eventuali assenze preventivamente giustificate e comunque nel rispetto delle limitazioni imposte dal Regolamento generale di Ateneo.

10. Delle sedute del Consiglio scientifico è redatto apposito verbale.

11. Il Consiglio scientifico può costituire al suo interno commissioni di studio che, ove necessario, possono avvalersi di consulenze esterne.

Art. 7. DIRETTORE/ DIRETTRICE

1. Il Direttore/la Direttrice è designato/a dal Rettore tra i/le docenti di prima fascia che afferiscono o aderiscono al Centro.

2. Il Direttore/la Direttrice designa un vice Direttore/una vice Direttrice, incaricato/a della sua sostituzione in caso di temporaneo impedimento o di assenza per un periodo non superiore a quattro mesi consecutivi. Il vice Direttore/la vice Direttrice decade alla cessazione della carica del Direttore/della Direttrice.

3. Il Direttore/la Direttrice e il vice Direttore/la vice Direttrice sono nominati con decreto del Rettore, durano in carica tre anni e decadono in ogni caso al termine del mandato del Rettore.



4. Il Direttore/la Direttrice:

- a) rappresenta il Centro, sovrintende al suo funzionamento e ne coordina l'attività complessiva;
- b) convoca e presiede il Consiglio scientifico e l'Assemblea del Centro;
- c) assicura i necessari rapporti con l'Amministrazione universitaria per l'esecuzione delle delibere degli organi del Centro;
- d) adotta, nei casi di urgenza, i provvedimenti necessari, riferendone per la ratifica agli organi competenti del Centro nella prima seduta utile;
- e) sottopone al Consiglio scientifico le proposte di progetti scientifici, convenzioni e accordi di collaborazione;
- f) assicura i necessari rapporti con l'Amministrazione universitaria, per la stipula dei contratti e delle convenzioni di interesse del Centro e per le modalità di gestione dei connessi finanziamenti;
- g) sovrintende all'archiviazione della documentazione relativa alle attività del Centro;
- h) garantisce l'applicazione del presente Regolamento e, con riferimento al funzionamento del Centro, l'osservanza delle norme generali e di Ateneo;
- i) esercita le altre attribuzioni demandate dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.

5. In caso di impedimento del Direttore/della Direttrice, le sue funzioni sono svolte dal vice Direttore/vice Direttrice per un periodo non superiore a quattro mesi, superato il quale si procede alla nomina di un nuovo Direttore/Direttrice che rimane in carica fino al completamento del triennio.

6. Se la carica è rinnovata in corso di mandato per cessazione dal servizio, dimissioni volontarie o per l'ipotesi, indicata nel comma precedente, di impedimento o assenza superiori a quattro mesi consecutivi, il nuovo Direttore/Direttrice rimane in carica fino al completamento del triennio, decadendo con la conclusione del periodo di prima istituzione o di rinnovo del Centro.

Art. 8 - FUNZIONI AMMINISTRATIVE E SUPPORTO GESTIONALE

1. Le funzioni amministrative di competenza del Centro sono assicurate dal Dirigente dell'Area "Terza Missione e Relazioni Internazionali" e dal responsabile del Settore "Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di genere".

La gestione del Centro è curata da un/una responsabile nominato/a dal Direttore generale dell'Università di Palermo. Nel rispetto delle linee programmatiche predisposte dal Consiglio Scientifico e sotto la vigilanza del Direttore/della Direttrice del Centro, il/la responsabile:

- a) assicura lo svolgimento delle attività amministrative del Centro;
- b) svolge funzioni di segreteria e supporto organizzativo per le attività pianificate dal Centro;
- c) in solido con il Direttore/la Direttrice del Centro, è responsabile della tenuta dell'archivio dei verbali e degli atti ufficiali del Centro;
- d) svolge funzioni di segretario/a verbalizzante del Centro.



**Art. 9 - RESPONSABILE DEL MARKETING, DEL FUNDRAISING E
DELL'AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB**

1. Il/la Responsabile del marketing è nominato/a dal Direttore generale dell'Università di Palermo. Nel rispetto delle linee programmatiche predisposte dal Consiglio Scientifico e sotto la vigilanza del Direttore/della Direttrice del Centro, provvede a:

- a) elaborare attività promozionali e supportare la ricerca di partner;
- b) elaborare proposte per migliorare i servizi offerti e la modalità di erogazione degli stessi;
- c) raccordare le attività di comunicazione del Centro con quelle dell'Ateneo;
- d) monitorare i feedback dei fruitori del Centro;
- e) promuovere ogni azione volta al reperimento di finanziamenti esterni;
- f) curare la gestione del sito web del centro in raccordo con il sito web di Ateneo.

Art. 10 - LOCALI

1. Il Centro utilizza i locali messi a disposizione dall'Ateneo.

Art. 11 - MODIFICHE

1. Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Direttore, dal Consiglio scientifico o da un quinto dei componenti l'Assemblea.
2. Le modifiche sono approvate con il voto favorevole della metà più uno degli afferenti al Centro, in un'Assemblea appositamente convocata
3. I verbali delle deliberazioni che modificano il presente Regolamento sono trasmessi al Rettore perché siano sottoposti all'approvazione degli Organi accademici.

Art. 12 - NORME TRANSITORIE, EMANAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

1. Al momento dell'istituzione afferiranno al Centro i componenti del collegio di dottorato in Studi di genere.
2. Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo all'emanazione del decreto rettorale e verrà pubblicato mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo.

IL RETTORE
Prof. Massimo Midiri